

PREMESSA

Le tematiche relative alla sostenibilità hanno assunto nel corso degli ultimi decenni un'importanza crescente nell'ambito della regolamentazione finanziaria e della disciplina dei mercati e degli intermediari.

In tale contesto, viene in rilievo il programma legislativo europeo elaborato con l'intento di operare una transizione verso un sistema economico-finanziario più sostenibile e resiliente. Tale intervento legislativo ha condotto, tra gli altri, all'adozione del Regolamento (UE) 2019/2088 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 novembre 2019, relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari.

Il Regolamento (UE) 2019/2088 contiene, tra l'altro, norme sulla trasparenza per quanto riguarda l'integrazione dei rischi di sostenibilità nei processi decisionali degli investimenti nonché relativamente ai risultati della valutazione dei probabili impatti dei rischi di sostenibilità sul rendimento dei prodotti offerti.

Con la presente informativa Allianz Global Life dac intende ottemperare agli obblighi informativi derivanti dal suddetto quadro normativo.

Poiché il presente prodotto di investimento assicurativo di tipo Unit Linked denominato "Allianz Active4Life" contiene, tra i possibili Fondi Interni tra cui scegliere dove investire il premio, sia Fondi Interni che non promuovono caratteristiche di sostenibilità sia Fondi Interni che promuovono tali caratteristiche, l'informativa che segue si articola in due distinti paragrafi.

Nell'ambito del primo paragrafo "Informativa ai sensi dell'articolo 6 del Regolamento (UE) 2019/2088" sono fornite informazioni di carattere generale in merito al modo in cui i rischi di sostenibilità sono integrati nella gestione degli investimenti per tutti i Fondi Interni che non promuovono specificamente caratteristiche di sostenibilità.

Nell'ambito del successivo paragrafo "Informativa ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento (UE) 2019/2088", invece, sono fornite informazioni circa le specifiche politiche perseguite in relazione al Fondo Interno "AGL Allianz Strategy Select Europe 40 ESG" che promuove caratteristiche di sostenibilità.

INFORMATIVA AI SENSI DELL'ARTICOLO 6 DEL REGOLAMENTO (UE) 2019/2088

Nell'ambito di Allianz Global Life dac il "rischio di sostenibilità" è inteso come un evento o una condizione attinente a fattori di tipo ambientale, sociale o di *governance* (in seguito "ESG") che, se si verificasse, potrebbe provocare un impatto negativo significativo sul valore degli attivi, sulla redditività o sulla reputazione del Gruppo Allianz o di una delle società appartenenti al Gruppo stesso. In via esemplificativa, possono ricomprendersi tra i rischi ESG i rischi legati al cambiamento climatico, alla perdita di biodiversità, alla violazione dei diritti dei lavoratori ed alla corruzione.

La modalità con la quale vengono integrati i rischi ESG nei Fondi Interni Assicurativi ("FIA") o nei Fondi Esterni è guidata dalla politica di investimento del prodotto così come rappresentata nei regolamenti di ciascun fondo.

La gestione dei Fondi è delegata ad *asset manager*, sia appartenenti al Gruppo sia esterni, sulla base di uno specifico mandato che vincola il gestore al rispetto del regolamento di ciascun fondo. Allianz Global Life dac seleziona esclusivamente *asset manager* che sono firmatari dei Principi per l'Investimento Responsabile (di seguito "PRI") emanati dalla Nazioni Unite o, in alternativa, hanno adottato una propria politica ESG. I PRI impegnano i sottoscrittori a considerare i rischi ESG nell'analisi degli investimenti e a rifletterli nei processi decisionali di investimento.

Per maggiori dettagli rispetto a quanto sopra esposto, vi invitiamo a consultare la sezione dedicata del sito web a questo link https://www.allianzgloballife.com/en_GB/documentation-and-forms.html

Informativa sulla sostenibilità

Gli investimenti sottostanti i Fondi non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

INFORMATIVA AI SENSI DELL'ARTICOLO 8 DEL REGOLAMENTO (UE) 2019/2088

Si applica al Fondo Interno "AGL Allianz Strategy Select Europe 40 ESG"

Come accennato, il prodotto d'investimento assicurativo di tipo Unit Linked denominato "Allianz Active4Life" contiene, tra le possibili opzioni di investimento, il Fondo Interno Assicurativo "AGL Allianz Strategy Select Europe 40 ESG" che promuove caratteristiche di sostenibilità in conformità a quanto di seguito illustrato.

Quali sono le caratteristiche ESG promosse dal Fondo?

La gestione del portafoglio del Fondo Interno è conferita in delega ad Allianz Global Investors GmbH (di seguito, anche, "AllianzGI"). Nei processi decisionali in materia di investimento, AllianzGI valuta i rischi e le opportunità di investimento prendendo in considerazione, oltre a criteri di natura economica e finanziaria, anche aspetti ambientali, sociali e di governance (c.d. "ESG"), ivi inclusi i fattori di sostenibilità e i rischi di sostenibilità.

L'integrazione della valutazione dei rischi di sostenibilità nelle scelte di investimento avviene, coerentemente con gli indirizzi di politica di investimento del Fondo, mediante la valutazione delle caratteristiche dei singoli emittenti in prospettiva ESG, nonché attraverso l'applicazione di criteri di esclusione, previsti dalla Politica di esclusione per gli investimenti sostenibili di Allianz Global Investors.

Quale strategia di investimento seguono il Fondo? Il prodotto tiene conto dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Nella gestione del Fondo, coerentemente con gli indirizzi ESG della politica di investimento del Fondo, AllianzGI integra la valutazione dei rischi di sostenibilità e dei criteri di sostenibilità nelle scelte di investimento sia mediante l'adozione di una strategia di investimento "Multi-Asset Sustainability" sia attraverso l'applicazione di criteri di esclusione.

Mediante l'adozione della strategia "Multi Asset Sustainability", il Fondo può selezionare:

- nel rispetto delle regole ISR (Investimento Sostenibile e Responsabile), titoli di emittenti che nell'ambito delle proprie attività aziendali e politiche interne, tengono adeguatamente conto di criteri ambientali, sociali e di corporate governance;
- titoli di emittenti che si impegnano – anche attraverso l'interlocuzione con il gestore delegato AllianzGI – a promuovere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio anche tramite il raggiungimento di obiettivi di riduzione delle emissioni di CO2 diversamente articolati in ragione del relativo settore di appartenenza;
- titoli di emittenti che contribuiscono a uno o più dei "Sustainable Development Goals" (SDG) stabiliti dell'ONU o ad altri obiettivi d'investimento sostenibile eventualmente stabiliti dal gestore delegato, senza danneggiare in modo significativo altri obiettivi di investimento sostenibile;
- titoli di emittenti che tengono conto delle caratteristiche ambientali e sociali includendo tali fattori nelle decisioni d'investimento e che interagiscono specificamente con soggetti ad elevate emissioni di carbonio al fine di sensibilizzarli sulla questione climatica.

Nel perseguire la strategia di investimento, coerentemente con gli indirizzi ESG della politica di investimento del Fondo, AllianzGI integra la valutazione dei rischi di sostenibilità e dei criteri di sostenibilità nelle scelte di investimento anche attraverso l'applicazione di criteri di esclusione.

Informativa sulla sostenibilità

La definizione dell'universo investibile è infatti subordinata all'adozione dei criteri di esclusione definiti dalla Politica di esclusione di AllianzGI che riguarda, in particolare:

- titoli emessi da società coinvolte in armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche, armi biologiche, uranio impoverito, fosforo bianco e armi nucleari);
- titoli emessi da società che generano più del 10% dei propri ricavi dal coinvolgimento in equipaggiamenti e servizi in ambito militare;
- titoli emessi da società che generano oltre il 10% dei propri ricavi dall'estrazione di carbone termico;
- titoli emessi da società di servizi di pubblica utilità che generano oltre il 20% dei propri ricavi dal carbone;
- titoli emessi da società coinvolte nella produzione di tabacco;
- titoli emessi da società coinvolte nella distribuzione di tabacco per un importo superiore al 5% dei loro ricavi.

Inoltre, i fondi d'investimento sostenibile di AllianzGI non investono in titoli emessi da società coinvolte in gravi controversie riconducibili ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite. Nel caso in cui una società inclusa nei nostri fondi d'investimento sostenibile e responsabile venga coinvolta in una grave controversia riconducibile ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite, viene avviato con l'emittente un processo finalizzato all'assunzione di impegni (c.d. engagement) che può durare anche per alcuni anni. Qualora tale processo non fosse in grado di generare alcun cambiamento, i nostri fondi d'investimento sostenibile e responsabile cederanno le posizioni detenute negli emittenti coinvolti.

AllianzGI utilizza diversi fornitori dei dati di ricerca ambientali, sociali e di governance (ESG) utilizzati per le esclusioni di cui sopra.

Più in generale, per quanto concerne la valutazione del profilo ESG degli strumenti finanziari oggetto di investimento, AllianzGI si attiene ai seguenti principi:

- per le asset class quotate in borsa (diverse dagli OICR), le caratteristiche ambientali, sociali e di rispetto dei diritti umani sono valutate utilizzando dati di ricerca sulla sostenibilità esterni (ad es. di MSCI, Sustainalytics, Vigeo e ISS ESG) e/o interni ovvero mediante metodologie elaborate dalla Compagnia e/o dal Gruppo.
- per gli OICR, viene effettuata un'analisi quantitativa e qualitativa finalizzata a individuare strumenti che, al tempo stesso, siano idonei alla realizzazione della strategia gestionale del Fondo e tali da garantire il rispetto dell'approccio ESG perseguito negli investimenti del Fondo medesimo.

Come gestore attivo, inoltre, AllianzGI si impegna nella produzione di ricerca di alta qualità e nell'acquisizione di una profonda comprensione delle aziende in cui investe.

Una parte significativa della ricerca si concentra sulla comprensione dei rischi associati agli investimenti, compresi quelli legati ai fattori ambientali, sociali e di governance (ESG). I gestori di portafoglio, analisti fondamentali e analisti ESG di AllianzGI tengono migliaia di incontri con emittenti quotati ogni anno, funzionali all'adozione delle decisioni d'investimento.

Qual è l'asset allocation pianificata per questo prodotto rispetto ai fattori ESG?

Coerentemente con quanto previsto dal Regolamento di gestione di "AGL Allianz Strategy Select Europe 40 ESG", gli investimenti del Fondo sono destinati a un investimento bilanciato nei mercati azionari europei (in media del 40%) e nei mercati obbligazionari a medio termine dell'area euro (in media del 60%), senza vincoli sulla composizione degli investimenti.

Il portafoglio del fondo ambisce ad investire in strumenti finanziari azionari e/o obbligazionari funzionali al perseguimento della suddetta strategia "Multi-Asset Sustainability". A tale fine non sono da considerarsi

Informativa sulla sostenibilità

inclusi nel portafoglio gli strumenti derivati *non-rated* e gli strumenti che per loro natura sono *non rated* (contante e depositi).

Inoltre, si persegue l'esclusione dei titoli dell'universo investibile che presentano il più basso rating SRI (Socially Responsible Investment), determinato mediante un'analisi quantitativa e qualitativa che prevede l'applicazione di regole di Investimento Sostenibile e Responsabile al fine di tenere conto di specifici criteri extra-finanziari alla base del comportamento di ciascuna società emittente.

Quando indirizzate verso OICR, le scelte di investimento avvengono in base ad un'analisi quantitativa e qualitativa finalizzata a selezionare gli strumenti finanziari più adatti alla realizzazione della strategia gestionale del fondo e tali da consentire la realizzazione di un investimento nel rispetto dell'approccio ESG applicato dal fondo interno.

[Gli investimenti sottostanti al prodotto contribuiscono agli obiettivi ambientali individuati dal Regolamento \(UE\) 2020/852 \(c.d. Taxonomy Regulation\) e si riferiscono ad attività economiche considerate ecosostenibili?](#)

L'Unione Europea, nel contesto del Regolamento (UE) 2020/852 Tassonomia (Taxonomy Regulation - TR) ha fornito una definizione e una tassonomia delle attività economiche che possono essere considerate sostenibili dal punto di vista ambientale (c.d. attività ecosostenibili), chiarendo anche il principio per cui un'attività economica, per essere considerata ecosostenibile, non deve arrecare un danno significativo a uno degli obiettivi ambientali stabiliti nel Regolamento medesimo.

Contestualmente, anche allo scopo di facilitare la canalizzazione degli investimenti in imprese e attività ecosostenibili da parte dei soggetti che emettono e gestiscono prodotti finanziari, il legislatore europeo ha richiesto agli operatori economici – potenziali destinatari di tali investimenti – di rendere pubbliche informazioni in merito a come e in che misura la relativa operatività sia associata ad attività ecosostenibili. Tuttavia, tali informazioni non sono ad oggi pienamente consolidate e disponibili (si prevede che potranno esserlo a partire dal 2023).

La valutazione circa la contribuzione degli investimenti sottostanti a ciascun Fondo agli obiettivi ambientali individuati dalla Taxonomy Regulation così come l'individuazione della misura in cui essi si riferiscono ad attività economiche considerate ecosostenibili è strettamente dipendente da tali informazioni.

Attualmente, in conseguenza della mancanza di informazioni complete e consolidate, non risulta pertanto possibile determinare la misura in cui il Fondo contribuisce a obiettivi ambientali e investe in attività economiche considerate ecosostenibili.

Si evidenzia che il summenzionato principio di “non arrecare un danno significativo” si applica solo agli investimenti sottostanti il Fondo che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante deli ciascun Fondo non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.